

OGGETTO: URBANISTICA - COMUNE DI NOLE - PROGETTO PRELIMINARE
VARIANTE STRUTTURALE AL P.R.G.C. - D.C.C. N. 45 DEL 26/09/2008 -
PRONUNCIAMENTO DI COMPATIBILITA'.

A relazione dell'Assessore Gianì.

Premesso che per il Comune di Nole:

la strumentazione urbanistica risulta la seguente:

- è dotato di P.R.G.C., approvato dalla Regione Piemonte con deliberazione G.R. n. 45-43034 del 14/02/1995 e successivamente modificato con la Variante Strutturale n. 1, approvata con D.G.R. n. 14-27505 del 07/06/1999;
- ha approvato sei Varianti Parziali al suddetto P.R.G.C., ai sensi del settimo comma dell'art. 17 della L.R. n. 56/77;
- ha adottato, con deliberazione C.C. n. 45 del 26/09/2008 il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C., ai sensi dell'art. 15 della L.R. n. 56/77, che ha trasmesso alla Provincia, in data 01/10/2008 (pervenuto il 07/10/08) per la sua valutazione rispetto alle previsioni contenute nel Piano Territoriale di Coordinamento; (*Prat. n. 026/2008*);

i dati socio-economici e territoriali che caratterizzano il Comune sono:

- popolazione: 4.688 abitanti al 1971, 6.312 abitanti al 1981, 6.496 abitanti al 1991 e 6.242 abitanti al 2001, dato che evidenzia una sostanziale stabilità nell'ultimo ventennio, dopo un consistente incremento della popolazione nel decennio '71 - '81;
- superficie territoriale di 1.137 ettari, dei quali 739 di pianura ed i rimanenti di collina; 1.085 ettari presentano pendenze inferiori ai 5°, pari al 95% dell'intero territorio comunale. Per quanto attiene la Capacità d'Uso dei Suoli, 187 ettari appartengono alla *Classe I* e 318 ettari alla *Classe II*, complessivamente costituiscono il 44% della superficie comunale. È anche caratterizzato dalla presenza di aree boscate, su una superficie di 108 ettari;
- risulta compreso nel Circondario Provinciale di Lanzo-Ciriè, Sub-ambito "*Area Ciriè*", rispetto al quale sono applicabili gli Indirizzi di coordinamento sovracomunale, previsti all'art. 15.3.1 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (P.T.C.), di cui l'Amministrazione Provinciale propugna l'attuazione;
- insediamenti residenziali: è individuato, all'art. 9.2.2. delle N.d.A. del P.T.C. come appartenente al "*Sistema di diffusione urbana del Ciriace*", macro-area Comuni di Balangero, Lanzo, Mathi, Grosso e San Carlo;
- sistema produttivo: appartiene all'Ambito di valorizzazione produttiva facente capo al "*Bacino di Ciriè*", ai sensi dell'art. 10.3 delle N.d.A. del P.T.C.;
- infrastrutture viarie:
 - è attraversato dalle Strade Provinciali n. 2, n. 22, n. 23 e n. 25;
 - il P.T.C. prevede un tratto di nuova viabilità in progetto;
- assetto idrogeologico del territorio:
 - è interessato dai Torrenti Stura di Lanzo, Fisca e Banna e dal Rio Bana, i cui corsi sono compresi nell'elenco dell'art. 20 delle Norme di Attuazione del Piano Territoriale Regionale (P.T.R.). Per effetto delle norme in esso contenute, lungo detti corsi compete alla Regione Piemonte, il rilascio delle autorizzazioni di cui al D.lgs. n. 42/2004, in conformità al disposto dell'art. 10 della L.R. n. 20/89;
 - la Banca Dati Geologica della Regione Piemonte individua 153 ettari di aree inondabili con tempi di ritorno superiore a cinquanta anni;

- il “*Piano Stralcio per l’Assetto Idrogeologico*” (P.A.I.) adottato dall’Autorità di Bacino del Fiume Po con Deliberazione del Comitato Istituzionale n. 18 del 26 aprile 2001, approvato con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 24/05/2001, evidenzia l’inserimento in fascia A, B e C di 181 ettari di territorio comunale (16% del totale);

- tutela ambientale:

- Area Protetta Regionale Istituita: Riserva Naturale Orientata della Vauda, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE “HABITAT” BC 10005 “*Vauda*”;
- Area Protetta Regionale Istituita: Zona di Salvaguardia della Stura di Lanzo, nel quale insiste il Biotopo Comunitario-Direttiva 92/43 CEE “HABITAT” BC 10014 “*Stura di Lanzo*”;

(per ulteriori dati informativi si vedano le “*schede comunali*” allegate agli elaborati del P.T.C.);

preso atto dei motivi che hanno indotto l’Amministrazione Comunale ad adottare il Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vigente, così come emergono dalla deliberazione C.C. n. 45 del 26/09/2008 di adozione e dagli elaborati tecnici ad essa allegati;

rilevato che, nello specifico, il Progetto Preliminare della Variante Strutturale in oggetto, adottato con la deliberazione testè citata e con i relativi allegati tecnici, propone “... *per attuare una riorganizzazione urbanistica del territorio in relazione alle ... effettive esigenze di sviluppo e riqualificazione, prefiggendosi altresì l’obiettivo di un più efficace coordinamento normativo teso ad un maggiore approfondimento delle tematiche inerenti il tessuto edificato e le aree di pregevole qualità ambientale, nonché per soddisfare la domanda di nuove aree residenziali, artigianali ed industriali così come quella di riqualificazione ambientale dei nuclei originali volta al recupero a fini residenziali del patrimonio edificato esistente ...*” quanto segue:

- informatizzazione della base cartografica su supporto catastale;
- adeguamento del Piano alle più recenti normative e alla strumentazione urbanistica a livello comunale;
- introduzione di adeguamenti alla viabilità comunale e intercomunale finalizzati al recepimento delle indicazioni dettate dagli strumenti di pianificazione della Provincia di Torino e alla ottimizzazione dei flussi di traffico derivanti dalle esigenze di pianificazione di livello comunale;
- ridefinizione del testo delle Norme Tecniche di Attuazione, sia per adeguarlo alle più recenti disposizioni legislative sia per migliorare l’impostazione delle norme medesime al fine di rendere più chiara ed esplicita l’articolazione normativa e conseguire quindi una più elevata funzionalità per l’attuazione e la gestione del Piano;
- ridefinizione dei parametri di densità edilizia per alcune zone al fine di rendere le tipologie più coerenti con le preesistenze e con il territorio limitrofo;
- introduzione di nuove zone destinate alla residenza e ad attività terziarie e revisione della zonizzazione;
- individuazione di un’area di recupero ambientale, da destinare ad attività terziarie private e di pubblico servizio;
- introduzione di un vincolo di inedificabilità per le aree agricole adiacenti agli insediamenti residenziali;
- adeguamento al Piano per l’Assetto Idrogeologico;

Le modifiche sopraindicate sono recepite sia a livello cartografico, mediante la predisposizione di Tavole integrative di P.R.G.C. con zonizzazione e viabilità, che a livello di Norme di Attuazione. La Variante è inoltre corredata dalla documentazione necessaria per l'avvio del processo di Valutazione Ambientale Strategica, dalla Relazione di Compatibilità Acustica e da quella geologico-tecnica.

La Variante individua un incremento della capacità insediativa teorica pari a 174 abitanti, pari a circa l'1,9% della capacità insediativa teorica nel vigente P.R.G.C. (9.178 ab.).

informati i Servizi e le Aree interessate;

visti i pareri dei seguenti Servizi:

- Difesa del Suolo, datato 13/11/2008;

dichiarato che non emergono incompatibilità con i progetti di competenza della Provincia, né con quelli di altri Enti o soggetti pubblici agli atti dell'Ente;

esaminato il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione del Consiglio Regionale n. 291-26243 del 01/08/2003 ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 56/77, pubblicata sul B.U.R. del 21/08/2003;

vista la Circolare dell'Assessorato all'Urbanistica della Regione Piemonte 23 maggio 2002 n. 5/PET, con la quale sono fornite indicazioni sulle procedure di approvazione dei Piani regolatori a seguito dell'approvazione dei Piani Territoriali di Coordinamento delle Province;

vista la deliberazione del Consiglio Provinciale n. 294297 del 26/10/2004, con la quale sono state stabilite le modalità per l'espressione dei pareri della Provincia su atti concernenti i Piani regolatori comunali e le loro varianti;

acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica del Responsabile del Servizio interessato ai sensi dell'art. 49 comma 1 del Testo Unico delle leggi sull'Ordinamento degli Enti Locali, approvato con D. Lgs. 18/08/2000 n. 267;

visto l'art. 134, comma 4 del citato Testo Unico e ritenuta l'urgenza;

Con voti unanimi, espressi in forma palese, la Giunta Provinciale

DELIBERA

- 1. che**, in merito al Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C., (ai sensi del comma 6, art. 15 L.R. n. 56/77) adottato dal Comune di Nole, con deliberazione C.C. n. 45 del 26/09/2008, non si rilevano incompatibilità con il Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia, approvato con deliberazione Consiglio Regionale n. 291-26243 del 1/08/2003, pubblicata sul B.U.R. in data 21/08/2003;

2. **di dare atto che**, con apposito provvedimento del Dirigente del Servizio Urbanistica, rispetto al suddetto Progetto Preliminare della Variante Strutturale al P.R.G.C. vengono formulate delle osservazioni;
3. **di trasmettere** al Comune di Nole e alla Regione Piemonte la presente deliberazione per i successivi provvedimenti di competenza;
4. **di dichiarare** il presente provvedimento immediatamente eseguibile con successiva votazione separata, espressa e favorevole di tutti gli intervenuti.